

Primo piano | L'economia e il territorio

Smart city: Brescia in difficoltà mentre Bergamo corre

L'indice ICity Rank 2021 vede la Leonessa al 17esimo posto dietro Milano (seconda) e le dirette concorrenti

L'esperienza della pandemia nel 2020 ha spinto la trasformazione digitale delle città italiane in modo generalizzato, ma sono le amministrazioni che già negli anni passati avevano avviato radicali processi di innovazione a mostrare oggi i risultati migliori. E questa, per Brescia, non è certo una buona notizia. La Leonessa, infatti, esce con le ossa rotte — soprattutto nella comparazione con le città omologhe per stazza, geografia e peso economico — dal ICity Rank 2021, l'in-



Per strada Brescia eccelle nella connettività pubblica

dagine sulla digitalizzazione delle città italiane di Epa, società del gruppo Digital360, giunta alla sua decima edizione.

Sotto la lente 36 indicatori e più di 130 variabili aggiornate, dai servizi online alle app municipali, dalle piattaforme abilitanti alla presenza del Comune sui social, dagli open data al wi-fi pubblico fino alla dotazione IoT. Nel complesso Brescia si posiziona al 17esimo posto in Italia, dietro a Milano (seconda solo a Firenze) ma anche a Bergamo, al quarto posto

assoluto con Modena, a Torino (settima), a Trento (ottava) a Parma (decima) e a Reggio Emilia (undicesima). Cosa non ha funzionato? Brescia è praticamente fuori da tutte le top 10 degli indicatori di cui sopra, fatta eccezione per quanto riguarda il wi-fi pubblico, che la vede all'ottavo posto, e soprattutto l'Iot, terza grazie al grande sforzo di A2a. Bergamo, al contrario, centra il primo posto nei servizi online, è seconda nel wi-fi ed è mediamente meglio posizionata sulle altre voci. «Il

36

Gli indicatori messi sotto la lente, dai servizi online alle app municipali, dagli open data al wi-fi all'Iot

2022 — conclude Andrea Ragnone, presidente di Digital360 — sarà un anno cruciale per l'attuazione del Pnrr per la quale è decisivo il ruolo delle realtà urbane: le città più dinamiche vanno messe in condizione di sfruttare al massimo le potenzialità e capacità che hanno dimostrato di avere, mentre quelle più statiche vanno affiancate e sostenute per riattivare le capacità di innovazione».

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il superbonus traina la ripresa lombarda

Il Pil a +4,7% nel 2022

L'analisi della Cna: bene gli investimenti e i consumi ma il turismo è ancora lontano dall'era pre Covid

Quest'anno il Pil lombardo farà +6,7%, nel 2022 crescerà di un ulteriore 4,7%, superando quindi i livelli pre Covid. Il tutto trainato dal superbonus e dall'edilizia, che corrono come non facevano da diversi lustri. Questo è il bicchiere mezzo pieno, quasi all'orlo potremmo dire e nuove ondate permettendo. Il bicchiere mezzo vuoto segnala invece che alcuni settori non si sono ancora ripresi del tutto, in primis il turismo, che ad agosto ha sì fatto +24% rispetto al 2020 ma è ancora ben lontano (-56%) dal 2019. A rilevare questi dati il quinto Focus relativo all'impatto del Covid 19 sull'economia del territorio e sul sistema casa elaborato dal centro studi degli artigiani della Cna. Note liete arrivano anche dagli investimenti, +15% nel 2021 e +6,7% le stime per il 2022, ai consumi (+5% sia quest'anno

bardìa il numero di interventi ammessi ai fini del superbonus 110% (il 4,4% rappresentano gli edifici unifamiliari) è aumentato negli ultimi cinque mesi del 2021 del 321% (da 2 a 8 mila circa). I

condomini assorbono il 5% degli investimenti attualmente ammessi, anche in ragione di un importo medio dei lavori (611 mila euro) nettamente superiore a quello delle altre tipologie di edifici.

E sempre la Lombardia figura tra le regioni con le percentuali di lavori conclusi più elevate: degli interventi ammessi al superbonus, il 73,4% risulta già completato, a fronte di una media nazionale

del 69,1%.

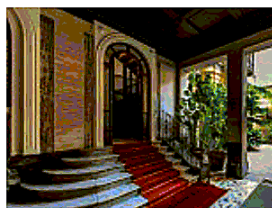
«I dati sono incoraggianti — afferma il presidente di CNA Lombardia Giovanni Bozzini —, ma bisogna fare ancora tanto per raggiungere e superare i livelli pre Covid

su tutti i fronti. Vorremmo poter contare su una rinnovata alleanza tra Governo centrale e sistema delle autonomie locali, in primis Regione Lombardia, per focalizzare le risorse del Pnrr sui pilastri della competitività del territorio. Crediamo inoltre che le micro e piccole imprese siano realmente soggetti centrali nel rendere possibile la conversione graduale del sistema economico al nuovo paradigma dell'economia circolare e della sostenibilità: non può esistere un'economia circolare se non lungo le filiere produttive in tutte le loro componenti». Bozzini chiede chiarezza anche sul fronte edilizio: «In materia di Superbonus, Ecobonus e Bonus Facciate occorre trovare il giusto equilibrio, tra stimoli fiscali e sostenibilità contabile — sottolinea —, il messaggio che abbiamo mandato è



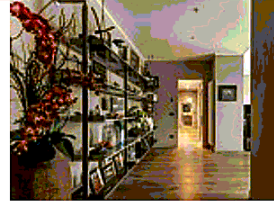
VALORIZZIAMO LE CASE DEI MILANESI DA 43 ANNI

IN VENDITA



TRIBUNALE - In Via Besana all'interno di uno degli stabili più belli della zona con servizio di portineria tutto il giorno, proponiamo in vendita al secondo piano un elegante appartamento di 235 mq. completamente ristrutturato con posto auto. APE G245,30

IN VENDITA



V GIORNATE - In Viale Caldara proponiamo in vendita al 4° piano un prestigioso appartamento di 175 mq. di design completamente ristrutturato con finiture di pregio e 4 camere da letto. Ape G 208,20.

Via Moscova, 46 - 20121 Milano - 02 6575344
WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT

2,6

La percentuale di aumento del numero delle imprese delle costruzioni nel 2019 in Lombardia

stato fondamentale quello di conferire stabilità agli strumenti intorno a percentuali ragionevoli e a meccanismi semplici per diffondere la fruibilità delle misure, senza escludere nessuna tipologia di edifici. In merito al Dl controlli del governo, è fondamentale contrastare gli abusi e le frodi riguardanti gli incentivi del settore casa, ma questo decreto legge rischia di frenare con paletti eccessivi l'uso delle detrazioni e delle cessioni dei crediti per le opere».

Tutto bene insomma, o quasi. Con l'augurio che il virus non spargi il tavolo un'altra volta, imponendo chiusure e frenando una crescita che ha tutte le caratteristiche di poter proseguire la sua cavalcata anche nel 2022.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

La percentuale di aumento degli investimenti nel 2021 evidenziate nel focus elaborato dal Cna

che il prossimo) e dall'immancabile export, che in Lombardia non tradisce mai quando si ricomincia a correre e che già quest'anno ha raggiunto i livelli pre Covid. I dati evidenziano anche chiari segnali di ripresa nel sistema casa lombardo: gli stimoli fiscali del Governo, ora in fase di conferma nella manovra finanziaria allo studio delle Camere, stanno avendo un impatto importante sull'economia: «Il numero delle imprese delle costruzioni è aumentato del 2,6% rispetto al 2019 — osserva il centro studi Cna —, gli sconti fiscali per il recupero edilizio e il risparmio energetico nel 2020 superano i 2 miliardi (e gli 8 mila interventi), così il valore degli investimenti ammessi al Superbonus è di 1 miliardo e mezzo al 31 ottobre (+459% rispetto a maggio)». In Lom-